

SCIOPERO DEI METALMECCANICI DELLA BRIANZA PER BATTERE LA CRISI E PER DIFENDERE I DIRITTI

La Brianza è un territorio tra i principali motori dell'economia lombarda e, come nel resto dell'Italia, la crisi industriale ed economica sta manifestando tutta la sua durezza. Migliaia sono le Lavoratrici e i Lavoratori che nel nostro territorio sono coinvolti da processi di crisi. Sono Lavoratrici e Lavoratori dell'Alcatel, della Candy, della Carrier, della Compel, della Linkra, della Bames – Sem, solo per citare alcune Aziende coinvolte dalla crisi. Tante sono le Aziende medio piccole e piccole che, questi anni di grande difficoltà, non ce l'hanno fatta a sopravvivere.

Lo sciopero delle Metalmeccaniche e dei Metalmeccanici ha avuto successo, nonostante le migliaia di ore di cassa integrazione, i licenziamenti e le tantissime difficoltà ad arrivare a fine mese.

Le percentuali di adesione allo sciopero sono state buone (Autoneum 60%; Gianetti 60%; Malvestiti 75%; Sacma 70%; Sitem 55%; APM 70%; Morse Tec 40%; Vrv 60%; Peg Perego 75%; Agrati 60%; Beta 80%; Fontana 60%; Microtecnica 40%, Form 60%; Carrier 60%; STM 40%; Candy 60%; Alcatel 60%; Babcock 50%).

Davanti alla Confindustria di Monza e Brianza, a partire dalle ore 14, si è tenuto il presidio organizzato dalla Fiom-Cgil al quale hanno preso parte più di 200 persone tra RSU, Lavoratrici e Lavoratori metalmeccanici.

La richiesta più forte emersa dalle parole del Segretario Generale della Fiom-Cgil Brianza Claudio Cerri è stata l'urgente necessità di individuare una strategia concreta e seria di lotta alla crisi, una strategia che non lasci le Lavoratrici e i Lavoratori soli dinnanzi ai problemi quotidiani.

Altra richiesta è stata quella di un Contratto Nazionale che tuteli i diritti e garantisca alla Lavoratrici e ai Lavoratori del settore condizioni salariali e condizioni oggettive di lavoro dignitose. Per la Fiom-Cgil il rinnovo del Contratto Nazionale di lavoro deve avvenire nel rispetto dei percorsi democratici e della reale rappresentatività delle diverse Organizzazioni Sindacali. Un obiettivo che si può ottenere attraverso la Carta Rivendicativa che la Fiom-Cgil a livello nazionale, territoriale e aziendale sta proponendo alle controparti.

Da qui le ragioni del riuscito presidio davanti alla Confindustria Monza e Brianza.

Monza, 22 aprile 2013